

PIETRAVALLE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIETRAVALLE. Io credevo di potere sull'articolo 11 dire quanto si è già detto dai colleghi Valle e Casalini circa l'insegnamento dell'anatomia, della fisiologia e dell'igiene. E giova una spiegazione che il ministro ha voluto favorire su questo argomento.

Onorevole ministro, crede ella in materia che sia molto più importante l'insegnamento dell'igiene anzichè quello della anatomia e della fisiologia?

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica. No.

PIETRAVALLE. Ancora una domanda. Crede che se per incarico potrà conferire l'insegnamento dell'igiene a chi abbia una singolare competenza scientifica e quindi possa appartenere all'istruzione superiore, possa trovare insegnanti di fisiologia e di igiene in un'altra categoria di professori che non siano essi pure appartenenti alla istruzione superiore? Certo la sua risposta non potrà essere che questa che cioè nell'uno o nell'altro caso bisogna rivolgersi a coloro che appartengono al corpo degli insegnanti titolari o dei liberi docenti universitari.

Così posta la questione bisogna risolverla esclusivamente con questo criterio di ordine strettamente scientifico. Per l'insegnamento della istruzione fisica la materia fondamentale è l'anatomia e con essa la fisiologia. Basta ricordare che tutto il vero moderno rinnovamento della educazione fisica in Italia è dovuto alla fisiologia. Basta ricordare soltanto Mosso. Ora anatomia e fisiologia sono due materie che si possono associare e fondere in un solo insegnamento ed affidare ad un solo insegnante.

Quindi utilmente e razionalmente ed efficacemente bisogna conservare nella tabella il posto ordinario di insegnamento dell'anatomia e della fisiologia.

Ma per quanto riguarda l'insegnamento della educazione fisica l'igiene non può che limitarsi, ed io posso dirlo perchè sono modestissimo cultore di questa disciplina, a quelle poche nozioni che riguardano l'igiene della scuola, essendo per il resto completamente estranea a tutto l'altro bagaglio scientifico che è necessario per l'insegnamento dell'educazione fisica.

E ciò è tanto vero che mentre in una prima antica edizione di questa legge si era persino commesso lo sproposito di volere

far tenere negli istituti superiori di igiene dell'università corsi di educazione fisica, opportunamente in questo disegno di legge si è tolto questo grave errore, questa vera sciocchezza che si era voluta scrivere in quel primo progetto.

Sicchè, ammesso che l'igiene è una materia del tutto secondaria, per quanto riguarda l'insegnamento della educazione fisica, ne viene la conseguenza che essa potrà e dovrà essere conferita per incarico straordinario e con un modesto compenso.

Perciò mi associo completamente alle giuste osservazioni del collega Casalini, ribadite dal collega Valle, che ha così vasta, grande e rispettabile esperienza in materia.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro della pubblica istruzione ha facoltà di parlare.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica. Io non potrei che ripetere all'onorevole Pietravalle quello che ho detto prima.

Anche per la materia fondamentale di cui egli parlava, si può ricorrere a professori universitarii affidando loro l'incarico di quest'insegnamento. In tutti gli altri casi si provvederà per concorso.

PRESIDENTE. Non essendovi alcuna proposta all'infuori di quella dell'onorevole Turati, che l'ha ritirata, metto a partito l'articolo 10, con la tabella annessa e con le modificazioni delle quali venne data lettura.

(È approvato).

#### Art. 11.

Il diploma di abilitazione all'insegnamento dell'educazione fisica nelle scuole medie è rilasciato esclusivamente dagli istituti di magistero di cui nel precedente articolo.

Per essere iscritto in detti istituti è necessario aver conseguita la licenza liceale, d'istituto tecnico o di scuola normale; aver superato un esame di ginnastica pratica, e aver subito una visita medica che accerti la sana costituzione dell'aspirante.

I corsi dell'Istituto si compiono in due anni, e comprendono:

- 1° nozioni di anatomia;
- 2° fisiologia ed igiene, applicate all'educazione fisica;
- 3° metodologia, storia ed estetica, applicate all'educazione fisica;
- 4° ginnastica teorica e pratica e giuochi ginnici;